

I grandi autori Con le edizioni Comma 22 vi proponiamo fino alla fine di agosto una rassegna di fumetti d'autore. Dopo «L'Eternauta», Joe Sacco, Altan e «Zio Tibia», ecco il re del fumetto underground: Crumb.

Da «Mr Nostalgia» abbiamo scelto la storia triste di Patton, uno degli inventori del blues, che dai campi di cotone si ritrovò catapultato nel mondo della musica. Oggi l'ultima puntata.



L'autore
Da Fritz il Gatto a Mr Natural

Robert Crumb è uno dei più noti e autorevoli autori di graphic novel internazionali. Nasce a Filadelfia nel 1943. Grande ammiratore di Harvey Kurtzman e della rivista «Mad», comincia prestissimo a scrivere e a disegnare storie senza personaggi fissi, e nel 1959 realizza le prime avventure di Fritz the Cat, personaggio che diventerà popolarissimo alla fine degli anni Sessanta. Dopo lungo viaggio in Europa, si stabilisce a New York e inizia a collaborare con «Help!», una rivista umoristica diretta da Kurtzman, e con alcune delle prime riviste underground come «Yarrowstalks», dove pubblica le prime storie di «Mr. Natural». Alla fine dei 60 si trasferisce a San Francisco, dove pubblica due numeri di «Zap!», la prima rivista underground interamente a fumetti. Autore assai prolifico, collabora con moltissime testate creando numerosi altri personaggi (da White-man, tipico statunitense medio, a Yetti, un'amazonia dedita al sesso, da Angelfood McSpade al represso Flakey Foot).

LA SUA ULTIMA SEDUTA D'INCISIONE RIVELA LA SUA CONSAPEVOLEZZA CHE LA VITA PUÒ INTERRUPELERSI IN FRETTA. IN "POOR ME" CANTA: "GUARDA CHE BELLA LA LUNA CHE BRILLA FRA GLI ALBERI. IO VEDO BERTA LEE, SIGNORE, MA LEI NON MI VEDE".



DUE CANTARONO INSIEME LA CANZONE "OH DEATH", OVVERO "OH MORTE", UN DISCO IN CUI SI PERCEPIESCE DISTINTAMENTE L'APPROCCIO DELLA MORTE E L'ORRORE DI CHARLEY NEL CONFRONTARE.



ALCUNE SETTIMANE DOPO PATTON GIACEVA NEL SUO LETTO DI MORTE. PER UNA SETTIMANA GIACQUE PRESSANDO E RIPETENDO IL SUO SBRAMONIB PREBBRITO CHE AVEVA REGISTRATO LUI STESSO NEL 1929 SOTTO LO PSEUDONIMO DI U.L. HANDLEY: "QUANDO SCENDERÀ AVRÀ I CAPPELLI COME LANA D'ASINELLO E GLI OCCHI COME FIAMME DI FUOCO... OGNI UOMO SAPRÀ CHE È IL FIGLIO DEL VERO DIO... AVRÀ UN ARCOBALENO INTORNO ALLE SPALLE E I PIEDI DI OTTONE PREGHATO... E AVRÀ UN ALBERO DAVANTI AI POCCHI MOZI DI MANGIARE E LE SUE POGGIE SARANNO GALTARE DANNAZIONE. E LA GRANDIS ROCCIA DIETRO A CUI POTRAI SEDERTI COSICCHE IL VENTO NON TI SCOPPIRÀ PIÙ ADDOSSO E TU POTRAI CONTARE I QUATTROCENTO-VENTI ANZIANI CON CUI POTRAI SEDERTI A PARLARE E TU POTRAI PARLARE PER QUAI DA CUI VENI... DE' MONDO DA CUI VENI".



CHARLEY PATTON MORÌ IL 26 APRILE 1934. FU DATA NOTIZIA DELLA SUA MORTE SIA SULLA STAMPA LOCALE CHE SU QUELLA NAZIONALE.

BUONA PARTE DELLE INFORMAZIONI DI QUESTA STORIA PROVIENE DAL BEL LIBRO DI ROBERT PALMER "DEEP BLUES", PUBBLICATO NEL 1981 DALLA VIKING PRESS.